

Determina DG - 377-2022



**DETERMINAZIONE DI RINNOVO INCARICO DI FUNZIONE DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON
GENERALE. UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE.
IL DIRETTORE GENERALE**

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), di seguito denominata anche "Agenzia";

Visto il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze 20 settembre 2004, n. 245, e successive modificazioni, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento AIFA;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, di seguito denominato "regolamento";

Visto il decreto del Ministro della Salute del 15 gennaio 2020, con cui il Dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore generale dell'AIFA e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

Visto il nuovo Regolamento di contabilità dell'Agenzia, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia in data 9 settembre 2021 (comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 216 del 9 settembre 2021);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare l'art. 19, in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

Vista la direttiva 19 dicembre 2007, n. 10, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante raccomandazioni alle amministrazioni dello Stato in tema di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare, l’art. 14;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012, e, in particolare, l’art. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la delibera 16 settembre 2019, n. 24, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha approvato il Codice di comportamento dell’Agenzia medesima;

Vista la delibera 13 ottobre 2020, n. 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha adottato il regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all’interno dell’Agenzia medesima;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali e, in particolare, l’art. 45 del CCNL della predetta Area, sottoscritto il 9 marzo 2020, riguardanti le linee generali in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Vista la determinazione del Direttore generale 6 luglio 2016, n. 899, in materia di incarichi dirigenziali dell’Agenzia;

Visto l’Allegato n. 3 all’Accordo sottoscritto dall’Agenzia con le OO.SS. in data 17 dicembre 2009;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l’articolo 9-*duodecies*, comma 1, che determina la dotazione organica dell’Agenzia nel numero di 630 unità;

Visto l’art. 1, comma 429, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, il quale prevede che “La dotazione organica dell’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) è incrementata di 40 unità di personale, di cui 25 unità da inquadrare nell’Area III-F1 del comparto funzioni centrali, 5 unità da inquadrare nell’Area II-F2 del comparto funzioni centrali e 10 unità di personale della dirigenza sanitaria”;

Vista la delibera 25 gennaio 2022, n. 5, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha adottato la nuova ripartizione della dotazione organica dell’Agenzia, in corso

di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'articolo 22, commi 3 e 4, del D.M. 245/2004;

Visto l'avviso del 20 luglio 2022, prot. n. 0086407, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia, per il conferimento del posto di funzione dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio Controllo di gestione, di cui all'art. 9 del regolamento;

Considerato che non sono pervenute candidature da parte di dirigenti di ruolo dell'Agenzia;

Tenuto conto delle risultanze istruttorie della valutazione delle sole due candidature pervenute da dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni e dei relativi *curricula*, scrutinate in relazione agli elementi indicati nell'avviso in parola;

Considerato, infatti, che le predette candidature non sono state ritenute idonee a ricoprire il ruolo di responsabile della struttura in esame, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti per il proficuo svolgimento dell'incarico;

Visto, quindi, l'esito infruttuoso dell'interpello, pubblicato in data 1° settembre 2022 sul sito internet dell'Agenzia, nell'apposita pagina della sezione "Amministrazione trasparente";

Vista la determinazione del 13 agosto 2019, n. 1270 /2019 del Direttore Generale *pro tempore*, concernente il conferimento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Stefania Cuccagna, dirigente di seconda fascia dell'Agenzia, dell'incarico dirigenziale di dirigente dell'Ufficio controllo di gestione, avente durata di tre anni, dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022;

Considerato che la titolarità dell'Ufficio Controllo di gestione è vacante dal 1° settembre 2022;

Considerato, altresì, che l'Agenzia ha comunque tempestivamente disposto l'attivazione di una procedura comparativa, idonea a consentire un confronto tra i possibili candidati, nel pieno rispetto della disciplina di cui all'art. 19, comma 1 bis del d.lgs, n. 165/2001 ma che la procedura medesima non ha portato all'individuazione di un dirigente cui conferire l'incarico di direzione dell'Ufficio in argomento;

Considerato che il criterio principale che deve presiedere all'assegnazione delle funzioni è quello del buon andamento dell'Amministrazione;

Ritenuto necessario assicurare le esigenze di funzionalità e di continuità dell'Ufficio Controllo di gestione, struttura strategica che opera a supporto dell'attività della Direzione generale, delle Aree e degli Organismi operanti presso l'Agenzia, ai sensi dell'art. 4 del regolamento;

Visto il disposto dell'art. 19 comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001 il quale dispone, tra l'altro, che *"gli incarichi sono rinnovabili"*;

Considerato, altresì, che l'incarico in scadenza è stato conferito all'attuale titolare a seguito dell'esperimento di una procedura per la valutazione comparativa degli aspiranti;

Considerato, inoltre, che il rinnovo dell'incarico di funzione di un dirigente che è stato già precedentemente selezionato all'atto dell'originario conferimento e che ha dato buona prova, realizza l'interesse dell'Agenzia alla continuità delle funzioni ed è conforme al principio di buon andamento;

Ritenuto necessario, alla luce del predetto esito infruttuoso dell'interpello, rinnovare l'incarico in questione alla dott.ssa Stefania Cuccagna, dirigente amministrativo di seconda fascia di ruolo dell'AIFA, in considerazione dei positivi risultati raggiunti dalla stessa nello svolgimento di detto incarico, delle attitudini e delle capacità professionali possedute nonché della specifica competenza nelle materie oggetto dell'incarico medesimo, caratterizzate dall'alto livello di specializzazione dei compiti assegnati all'ufficio;

Viste le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese dall'interessata ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato;

DETERMINA

ART. 1

(Oggetto)

1. Per le motivazioni di cui in premessa, alla dott.ssa Stefania Cuccagna, dirigente amministrativo di seconda fascia dell'Agenzia, nata a Foligno (PG) il 31 dicembre 1974, di seguito denominato "dirigente", è rinnovato l'incarico, collocato nella fascia retributiva B, di dirigente dell'Ufficio Controllo di gestione, di cui alla determinazione 13 agosto 2019, n. 1270/2019, del Direttore generale *pro-tempore*, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'art. 45, comma 6, del vigente CCNL del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali.

ART. 2

(Durata dell'incarico)

1. Il presente incarico, di durata triennale, decorre dalla data della presente determinazione.
2. L'incarico è risolutivamente condizionato alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali a seguito della modifica del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, ove anteriore alla scadenza dell'incarico medesimo.

ART. 3

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi al dirigente in relazione all'incarico è definito con contratto individuale accessivo al presente provvedimento, da stipularsi tra il medesimo e il Direttore generale nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

ART. 4

(Funzioni, obiettivi e disciplina generale del rapporto)

1. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il rapporto è regolato da quanto disposto con la determinazione 13 agosto 2019, n. 1270/2019 del Direttore Generale, dalle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle clausole contenute nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area Funzioni Centrali della dirigenza.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto controllo.

Roma, 05/09/2022

Il Direttore Generale

Nicola Magrini